

proprio interesse la costruzione delle strade, converrebbe che prestassero, anche non obbligate, e per via di volontarie offerte, il concorso che domanderebbe lo Stato, la Commissione dichiara di non insistere, per quanto concerne le spese di costruzione, nel suo emendamento, e se ne rimette alla saviezza ed all'equità della Camera.

BIANCHERI. Io non posso assolutamente aderire all'articolo 11 per la parte che concerne i tronchi da sistemarsi, perchè la strada di cui intendo parlare, vale a dire quella della Cornice è in tale situazione che per sistemazione sarebbe assai difficile specificare che cosa si intende; e ne verrebbe per conseguenza che la sistemazione richiederebbe tanti lavori e così grandi spese che forse neanche in 15 anni questa strada sarebbe a carico del Governo e le provincie verrebbero ad essere sgravate da ogni spesa. Infatti per sistemazione non si intenderebbe certamente soltanto la costruzione dei ponti non ancora fatti, ma vi si comprenderebbe pure la ultimazione di tante altre opere che richiedono spese ingentissime, come sarebbero la rettificazione delle molte acciività che si rinvergono in quella strada. Or dunque questa sistemazione sarebbe rimandata all'infinito.

Ma vi ha di più: in un terreno così accidentato, come quello per cui scorre la strada della Cornice, accade sovente che o per uno scoscendimento di terreno o per uno straripamento di acque, molti sostegni della strada crolleranno, oppure una pila di un ponte sarà portata via. Dunque bisognerà riparare quel tronco di strada o ricostruire una parte di ponte; ed allora che cosa ne avverrà? Ne avverrà che questa sistemazione della strada, a cui saranno chiamate a concorrere quelle provincie, sarà protratta d'anno in anno, e così verranno desse chiamate a concorrere indefinitamente a quella sistemazione medesima.

La Camera vede che, se questo principio del concorso delle provincie nella metà delle spese può essere giusto per quelle strade che verranno ora ad aprirsi per intero, esso non può con egual giustizia invocarsi per quelle provincie, le quali hanno già speso i trentanove quarantesimi del valore della strada stessa.

Se questa non sarebbe giustizia distributiva, lo sarebbe di certo molto meno se si considera l'indole particolare di certe strade ed il suolo diverso su cui esse scorrono, inquantochè bisognerebbe ancora dichiarar bene che cosa s'intenda per sistemazione, perchè senza di ciò potrebbesi far concorrere questa o quella provincia per una somma rilevante, che poi si verrebbe a trovare non essere sufficiente, e quindi volerla obbligata per altre ed ingenti somme, che, sfinite d'ogni mezzo, non troverebbesi mai in grado di versare. Epperò io proporrei che la Camera volesse adottare l'articolo 11 colla soppressione delle parole: « di quelli dei loro tronchi non ancora sistemati. »

PALROCAPA, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PALROCAPA, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole deputato Biancheri vorrebbe fare un'eccezione per la strada della Cornice. Io gli osservo che qui si tratta di stabilire un principio, e, se noi ci discostiamo da questo, non verremo giammai ad alcun risultato. Io non veggio motivo che possa far credere essere la strada della Cornice posta in condizioni tali da meritare speciali riguardi, cioè per qual ragione non debba anch'essa venire sistemata metà a carico dello Stato, metà delle provincie.

Per la sua sistemazione ho già dichiarato intendere che abbia a ridursi a quell'uso a cui è essenzialmente destinata, cioè

per il movimento delle persone. Ho pure detto che, a mio avviso, questa strada non può servire ad un grande movimento commerciale; e che perciò la sua sistemazione non esige la rettificazione delle pendenze non eccessive, ma che, quando anche potessero essere troppo gravi per il transito di un grande commercio, sono tollerabilissime per il passaggio delle carrozze di viaggiatori.

Quanto al passo dei torrenti, dissi che conveniva assolutamente che fossero compiuti i ponti; e finalmente ho riconosciuto la necessità d'allargare i tratti troppo ristretti e ridurli ad una misura conveniente e conforme a quella che ha la strada nella generalità del suo percorso. Ho finalmente soggiunto che converrà, oltre ciò, far sì che sia ben difesa con forti muri verso il mare.

Ecco le operazioni, secondo me, necessarie per sistemare quella strada, e per le quali ho presentata una preventiva perizia, in cui sono comprese tutte le opere che si richieggono per eseguire il sistema di lavori suesposto.

Premesse queste spiegazioni, ripeto di non iscorgere plausibile ragione per cui si debba porre quella strada in una condizione eccezionale.

Ma, dice l'onorevole Biancheri, possono nascere degli scoscendimenti dalle pendici od altri accidenti straordinari che la guastino.

Ciò può verificarsi su tutte le strade; ma, quando saranno compiute le opere necessarie a darle ovunque una conveniente larghezza, a provvederla dei ponti, a difenderla verso mare dai pericoli che corrono i veicoli che vi passano, a conservare le pendenze moderate e ragionevoli relativamente al passaggio delle vetture più leggere; quando, dico, saranno fatte queste opere, la strada si troverà sistemata, e, se succedessero scoscendimenti, a cui sono soggette tutte le strade di montagna, saranno facilmente riparati, nè per questo la strada cesserà dall'essere sistemata. Il fatto di questa sistemazione non può certo esimerla da ogni pericolo, da ogni evento straordinario.

Prego pertanto la Camera di non ammettere per questa strada alcuna eccezione al principio generale che si tratta di determinare, se cioè queste strade nuovamente dichiarate nazionali debbano, per la loro sistemazione, essere poste in tutto o soltanto per metà a carico dello Stato.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Biancheri.

BIANCHERI. Osserverò al signor ministro che io non intesi di fare una proposizione relativa soltanto alla strada della Cornice; ho fatto la proposta che venga soppressa la disposizione dell'articolo 11 per quanto concerne i tronchi non ancora sistemati.

Non lo nego, questo riflette in ispecial modo la strada della Cornice, inquantochè la condizione topografica particolare di quella strada fa sì che gli inconvenienti accennati si verificano specialmente sulla medesima.

Disse il signor ministro che quella strada non potrà mai avere importanza tale per cui debba essere presa in particolare considerazione. Io vorrei che il signor ministro avesse posto mente alle condizioni che dalla legge del 1817 sono imposte perchè una strada abbia il carattere di reale e si sarebbe immediatamente convinto che non fa neanche d'uopo di ricercare se questa strada debba ora essere chiamata tale, ma che già aveva in sé i caratteri essenziali indicati dalla legge organica perchè fosse ascritta a quella categoria di strade; fu per effetto di alta ingiustizia se non lo si fece prima d'ora.

Infatti, quali sono questi caratteri essenziali che invoca la legge organica per fare sì che una strada sia dichiarata reale?